

**TEMPI GRAMI PER I PENDOLARI DI ASTI E CASALE:
"PER I TRENI UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ"**

<http://www.atnews.it/2012/04/16/leggi-notizia/argomenti/attualita-1/articolo/tempi-grami-per-i-pendolari-di-asti-e-casale-per-i-treni-una-battaglia-di-civilta.html>



Iniziativa del Gruppo Regionale del Sel, che ha presentato a Torino, un dossier sui trasporti dei pendolari che preannuncia sempre maggiori disagi di spostamento per studenti e lavoratori

La Asti- Casale, ferrovia ormai abbandonata

LA MOBILITÀ È UN DIRITTO DI TUTTI, MA CON I TEMPI CHE SI PROFILANO, PER CHI SI SPOSTA PER STUDIO O LAVORO, I DISAGI AUMENTERANNO SIA PER LA CRISI IN ATTO CHE PER UN PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI CHE (LE ASSICURAZIONI NON SONO PIÙ SUFFICIENTI), NON TIENE ASSOLUTAMENTE CONTO DEL DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

ARRIVEREMO A VIAGGIATORI DI SERIE A E DI SERIE B? SI POTRANNO SPOSTARE SOLO GLI "ELETTI", QUELLI PER INTENDERCI CHE SI POSSONO PERMETTERE LE DIVERSE "FRECCE" NELL'ARCO DELL'A.D. DI FERROVIE DELLO STATO, MARIO MORETTI E GLI ALTRI RESTERANNO A TERRA?

IL QUADRO CHE IL GRUPPO REGIONALE DEL SEL, HA PRESENTATO A PALAZZO LASCARIS, LASCIA POCO SPAZIO A SOLUZIONI ALTERNATIVE: I PENDOLARI SARANNO VITTIME SACRIFICALI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLA RETE FERROVIARIA.

"IL TRASPORTO FERROVIARIO DEI PENDOLARI DEVE ESSERE UNA PRIORITÀ - RACCONTA FABIO LAVAGNO, COORDINATORE REGIONALE DEL SEL - CHIEDIAMO CHE CIRCOLINO TRENI DECENTI E PUNTUALI. E' PRETENDERE TROPPO? MA TRA RITARDI E SOPPRESSIONE DI TRENI, MANCA OGNI FORMA DI RISPETTO PER CHI, PAGANDO, È COSTRETTO A VIAGGIARE".

CERTAMENTE CHE SE SI ALZASSE FORTE E CHIARA, ALL'UNISONO, LA VOCE DEI CIRCA 250 MILA PENDOLARI CHE OGNI GIORNO SI SPOSTANO IN PIEMONTE, PROBABILMENTE TRENITALIA E REGIONE DOVREBBERO ALMENO ASCOLTARE (O FARE FINTA DI) LE LAMENTELE E LE DIFFICOLTÀ QUOTIDIANE CHE INCONTRANO I "VIAGGIATORI OBBLIGATI".

LE ISTANZE PERIODICHE, HANNO AVUTO UN SOLO RISULTATO, IL TAGLIO NETTO E DRASTICO DI 12 LINEE MINORI, MA FONDAMENTALI. TRA QUESTE, ADDIO, O QUASI, A TRAGITTI IMPORTANTI PER ASTI (DOPO LE CORSE RIDOTTE PER TORINO, OPPURE SCEGLIENDO TRENI INTERREGIONALI A COSTO MAGGIORATO), DEVE DIRE ADDIO AL COLLEGAMENTO CON ALBA (QUALCUNO HA PARLATO CHE POTREBBE ESSERE UN ITINERARIO ALTERNATIVO TURISTICO UN SORTA DI "TRENO DEL VINO", MA C'È UN BLOCCO A DOPO CASTAGNOLE LANZE), CON CHIVASSO E, COSA PIÙ IMPORTANTE, STOP AL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON CASALE (CON PROSEGUIMENTO PER MORTARA). PER CASALE SITUAZIONE ANCORA PIÙ DIFFICILE, SI SAVLA SOLO IL COLLEGAMENTO CON ALESSANDRIA, MENTRE QUELLO DI VERCELLI È IN DUBBIO.

"IN PIEMONTE ESISTE UNA RETE DIFFUSA - INTERVIENE MONICA CERUTTI, CONSIGLIERE REGIONALE DEL SEL - A COPERTURA QUASI TOTALE DEL TERRITORIO REGIONALE, UNA DELLE MIGLIORI IN ITALIA CON CIRCA 2 MILA KILOMETRI DI LINEE, GIÀ PREDISPOSTA AD ESSERE LA "COLONNA VERTEBRALE" PER IL SISTEMA-TRASPORTO REGIONALE E NAZIONALE O INTERNAZIONALE. LA RETE QUINDI VA VALORIZZATA, MA I TAGLI SCONSIDERATI VANNO NELLA DIREZIONE OPPOSTA. SI VUOLE DISTRUGGERE L'ESISTENTE".

MERCOLEDÌ IL SEL, CHIEDERÀ IN CONSIGLIO REGIONALE IL "QUESTION TIME", SULLE DISMISSIONI ANNUNCIATE E QUANTO È SCRITTO A BILANCIO ALLA VOCE "TRASPORTI".

"D'ACCORDO LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI E DELLE SPESE - PRECISA VANDA BONARDO, RESPONSABILE REGIONALE DI AMBIENTE E TERRITORIO DEL SEL - MA QUESTI SONO TAGLI SELVAGGI. I TRASPORTI SU ROTAIA, HANNO ANCHE UN RUOLO IMPORTANTE NELLA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE. VIAGGIARE IN TRENO SIGNIFICA ABBATTERE LE PERCENTUALI DI CO2 EMESSE DALLE AUTO".

SECONDO UN CALCOLO DI SEL, CHE HA PRESO COME RIFERIMENTO IL "7° RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ 2010", L'INVESTIMENTO PREVISTO (2 MILIARDI 230 MILIONI DI EURO), PERMETTEREBBE LA SOLUZIONE A TUTTI I PROBLEMI CON UN "RISPARMIO" DI CIRCA 600 MILIONI SUL COSTO DI REALIZZAZIONE DEL TAV.

"LA SITUAZIONE PER IL TRASPORTO DEI PENDOLARI È DRAMMATICA - AVVERTE AGOSTINO PETRUZZELLI, PORTAVOCE DEI PENDOLARI PIEMONTESI - LE FERROVIE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI HANNO SOLTANTO INVESTITO SULL'ALTA VELOCITÀ, ABBANDONANDO AL PROPRIO DESTINO LE INFRASTRUTTURE ED IL MATERIALE ROTABILE. SEMPRE PIÙ PERSONE SCELGONO IL TRENO PER VIAGGIARE, COMPLICE IL COSTO ORMAI PROIBITIVO DELLA BENZINA. IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI, PREVEDE DA DIECI ANNI NUOVI LOCOMOTORI E CARROZZE, MA SONO SEMPRE E SOLO PROMESSE".

UN DETTAGLIO: CON 100 MILIONI DI EURO, SI POSSONO ACQUISTARE CIRCA 10-11 TRENI NUOVI COMPLETI DI LOCOMOTORE E CARROZZE.



Alberto Fumi

LUNEDÌ 16 APRILE 2012



FAST Ferrovie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

